

Festa rustica



"QUELLA PACE GRADITA" dialoghi in musica dal Barocco Italiano

Un concerto in quintetto per soprano due flauti dolci, violino e basso continuo che ben esemplifica la disperata la ricerca di pace dai tormenti d'Amore sempre presente nella cantata camera tra Sei e Settecento. Al carattere ora concitato, ora rassegnato e ora disperato delle arie del soprano fanno eco brani strumentali ora carezzevoli ora spigliatissimi per un programma profondamente intriso, anche nelle sue particolarissime e dolcissime timbriche, di un profondo carattere "amoroso". I brani presentati sono stati incisi da Festa Rustica su Cd Agorà.

A. Scarlatti (1660 - 1725)

Cantata "Augellin vago e canoro"
per soprano, due flauti dolci e B.c.

D. Castello (? - 1658?)

Sonata Settima "a due sopran e fagotto overo viola"
per flauto, violoncello obbligato e B.c.

G. Frescobaldi (1571 - 1630)

Canzonetta "Ai miei pianti" dal "secondo libro d'arie musicali
per cantarsi nel gravicimbalo e tiorba" (Firenze, 1630)
per soprano, flauto dolce e B.c.

A. Scarlatti

Cantata "Filli tu sai s'io t'amo"
per soprano, due flauti dolci e B.c.

G. Ph. Telemann (1681 - 1767)

Trisonata in la minore
per flauto dolce, violino e Bc.

A. Scarlatti

Cantata "Quella pace gradita"
per violino, flauto dolce, violoncello obbligato e B.c.



versione possibile anche in sestetto con aggiunta di tiorba/chitarra barocca